

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**MERCOLEDÌ, 03 AGOSTO 2011***Pagina V - Firenze***Rossi, Barducci, Renzi al ministero per l'accordo su tunnel e Foster. In città presidio**

## **Terza corsia, via libera all'alba Tav, firma a Roma con proteste**

Stamani apre l'allargamento dell'Autosole: 17 chilometri tra Firenze nord e sud attesi da otto anni

---

Terza corsia aperta da Firenze nord a Firenze sud dalle 6 di stamani. Autostrade ha sbaraccato gli ultimi cantieri sulla corsia sud e ha confermato per oggi l'apertura totale della terza corsia a otto anni dall'inizio dei lavori.

La firma per la fase due della terza corsia, quella sulla Firenze Mare da Firenze a Pistoia-Montecatini è prevista per domani nel capoluogo fiorentino, in Regione. Oggi toccherà invece all'Alta velocità, anche se l'ultimo sì arriva in contemporanea con la protesta No Tav. Il sindaco Matteo Renzi e il governatore Enrico Rossi saranno oggi alle 12 al ministero dei trasporti, accolti dal ministro Altero Matteoli, per sottoscrivere l'ultima e definitiva intesa con l'ad di Ferrovie Mauro Moretti. E più o meno alla stessa ora il Comitato contro il sottoattraversamento fiorentino sarà invece in piazza Duomo a Firenze, sotto la sede del governatore Rossi, per dire di no ad «un'opera inutile, dannosa e costosa». E a chiedere lo stop ai lavori e allo «scempio della città», si annuncia, ci sarà davanti alla Regione anche una delegazione dei familiari della strage di Viareggio. La giunta di Palazzo Vecchio ha approvato giusto ieri pomeriggio il testo dell'accordo che porterà a Firenze un «tesoretto»: alla fine 90,4 milioni, anche se 3 di questi andranno alla Provincia per la realizzazione della passerella di San Donnino. Più altri 16 per completare i lavori del Mugnone.

L'associazione Idra ha presentato un esposto contro il progetto alla Corte dei conti toscana e alla procura della Repubblica di Firenze. E ha inviato lo stesso testo anche a Moretti, ai ministri Giulio Tremonti e Altero Matteoli, al governatore Rossi e al sindaco Renzi. «Una relazione fitta di dati, cifre, documenti che descrive un quadro allarmante sul piano della credibilità del progetto e del suo inserimento nel delicato contesto urbano della città patrimonio mondiale dell'Unesco, delle procedure adottate», spiega l'associazione guidata da Girolamo Dell'Olio. Il Comitato pendolari del Valdarno chiede se «l'anticipazione all'11 settembre dei tagli ai treni regionali della linea lenta Firenze-Arezzo e del Valdarno sia collegato al trasporto delle terre di scavo da Firenze a Cavriglia, che avverrà con i treni diurni».

(m.v.)